

## Bologna

### L'Europa del libro per ragazzi fra classici e sentimenti continua a sfornare best seller

**ALESSANDRO ZACCURI**

INVIATO A BOLOGNA

**I**nés Calveiro dimostra meno dei suoi 27 anni e non fa niente per nascondere l'entusiasmo. L'anno scorso il suo esordio da illustratrice si era guadagnato una menzione alla Bologna Children's Book Fair, la fiera del libro per ragazzi, adesso il libro ha trovato un editore italiano e anche lei è potuta venire fin qui da Buenos Aires. Un debutto al quadrato, se si considera che *Tre portoghesi sotto un ombrello (senza contare il morto)*, pubblicato da Gallucci nella versione di Ilide Carmignani, è il primo racconto dell'argentino Rodolfo Walsh mai proposto al pubblico dei ragazzi. «Il testo mi era stato assegnato per la prova finale all'università – spiega Inés Calveiro – e da subito mi è sembrato una sfida interessante. La storia è lineare, quasi schematica, e può essere apprezzata anche da un lettore molto giovane. Si adatta bene a uno stile di collage geometrico e insieme allusivo, nel quale le tracce del lavoro di composizione grafica si trasformano in altrettanti indizi». Ora l'illustratrice porta con sé un altro progetto, realizzato insieme con il pensatore e narratore Gustavo Santiago: si intitola *Mi chiedo se non sono un filosofo* e traduce a misura di bambino le domande fondamentali sull'esistenza. «Sì, i ragazzi hanno molti dubbi, molte curiosità», fa eco l'olandese Benny Lindelauf, finalista al premio Strega Ragazze e Ragazzi con il suo *Nove braccia spalancate*, edito da San Paolo nella traduzione di Anna Patrucco Becchi. Le domande, nel suo caso, partono dalle storie che sentiva raccontare in casa dalla nonna. «Tornava spesso l'immagine di questa bella casa fuori città, nella quale tre diverse generazioni avevano vissuto momenti molto felici – sottolinea Lindelauf –. Non riuscivo a capire, però, per quale motivo un posto tanto meraviglioso fosse stato abbandonato. Sono partito da

qualche domanda, ho cercato informazioni, ma il resto lo ha fatto l'immaginazione, che ha finito per prendere il sopravvento». Incentrato sul valore universale della memoria, *Nove braccia spalancate* non è necessariamente un libro per ragazzi. E non lo è neppure il seguito, che San Paolo promette di portare nelle librerie italiane entro il 2017. «Sapere da dove veniamo, conoscere le nostre radici è vitale per tutti, a qualsiasi età», conclude Lindelauf. Classici come Walsh offerti ai bambini, storie per ragazzi – come quella di Lindelauf – che conquistano gli adulti. Non è un caso che la nuova manifestazione annunciata ieri punti al superamento delle divisioni fin qui stabilite. Si tratta di una fiera per lo scambio e la commercializzazione dei diritti editoriali, varata da Bologna Fiere in collaborazione con una serie di partner internazionali (Publishers Weekly, Combined Book Exhibit e PubMatch): la prima edizione, non riservata esclusivamente all'editoria per l'infanzia, si svolgerà a New York fra il 30 maggio e il 1° giugno 2018. La vecchia Europa, nel frattempo, non smette di stupire. Fra i best seller della Children's Book Fair di quest'anno c'è per esempio *Mio fratello è un supereroe* dello scozzese David Solomons (traduce Alessandra Maestrini per De Agostini). «È un po' la storia della mia vita – scherza l'autore –. Ogni volta che mi sembrava di aver avuto una buona idea, veniva fuori che un altro era arrivato poco prima di me. Al protagonista Luke succede lo stesso: ha mancato per un soffio la possibilità di acquisire i poteri di cui gode il fratello Zack e così si ritrova a non essere altro che un ragazzino, per di più molto ingenuo. Anche se in effetti la straordinaria facoltà di cui tutti noi avremmo bisogno non è quella di essere invisibili, come a volte sperano gli adolescenti. L'empatia con gli altri, ecco che cosa ci serve. Ma per questo, per fortuna, non occorre diventare un supereroe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno stand alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna

